UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Unità e pluralità di reati

Dott. Mario Arbotti

Insegnamento di «Diritto penale», A.A. 2024-25
Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza

CONCORSO DI REATI

- ✓ normalmente ad **una condotta** umana corrisponde **un reato**, a **più condotte più reati**. Può accadere, ciononostante, che nei confronti di una medesima condotta **confluiscano** più norme incriminatrici.

- ✓ tale **convergenza** può dar luogo ad un **concorso di reati** ovvero ad un **concorso apparente di norme**

CONCORSO DI REATI

Unicità di reati (concorso apparente di norme)

- si ha **concorso apparente di norme** quando una medesima condotta solo **in apparenza** risulta riconducibile a più fattispecie incriminatrici, ma in realtà integra **un solo reato**.

CONCORSO DI REATI

Pluralità di reati (concorso formale e concorso materiale)

Con **una sola azione** od **omissione** → **concorso formale** di reati

Con **più azioni** od **omissioni** → **concorso materiale** di reati

il concorso di reati può essere **formale** o **materiale**.
Si ha **concorso materiale** quando uno stesso soggetto, con **più azioni od omissioni**, realizza più reati.
Si ha **concorso formale** quando uno stesso soggetto, con **una sola azione od omissione**, commette più reati.

cumulo giuridico vs. **cumulo materiale**

CONCORSO DI REATI

Unità o pluralità di azioni → quando si è in presenza di un'**unica** azione?

- ✓ inutilità di una prospettiva **fenomenico-naturalistica** e opportunità del riferimento al criterio **normativo** della «**fattispecie legale**» → si avrà una sola azione allorché si realizzino **tutti i presupposti minimi che integrano la fattispecie incriminatrice**, anche se ad una considerazione naturalistica la condotta tipica risulta dal compimento di più atti (es. azione omicida che rimane per il diritto unitaria anche se in concreto commessa con una pluralità di colpi di pugnale)

- ✓ **criterio della contestualità degli atti e dell'unicità del fine** → più azioni in senso naturalistico equivalgono ad un'unica azione normativa se unico è lo **scopo** che le sorregge e se si **susseguono nel tempo** senza apprezzabile interruzione (es. sottrazione nel medesimo contesto spazio-temporale di più beni mobili)

- ✓ **significato normativo-sociale della fattispecie incriminatrice e «valore» del bene giuridico tutelato** → l'accoltellamento mortale di più persone rappresenterà sempre una pluralità di azioni

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

CONCORSO FORMALE DI REATI

Art. 81 c.p. – Concorso formale. Reato continuato

1. È punito con la pena che dovrebbe infliggersi per la violazione più grave aumentata **sino al triplo** chi con **una sola azione od omissione** viola diverse disposizioni di legge ovvero commette più violazioni della medesima disposizione di legge.
2. *omissis*
3. Nei casi preveduti da quest'articolo, **la pena non può essere superiore** a quella che sarebbe applicabile a norma degli articoli precedenti.
4. Fermi restando i limiti indicati al terzo comma, se i reati in concorso formale o in continuazione con quello più grave sono commessi da soggetti ai quali sia stata applicata la **recidiva** prevista **dall'articolo 99, quarto comma**, l'aumento della quantità di pena non può essere comunque inferiore ad **un terzo** della pena stabilita per il reato più grave.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

CONCORSO FORMALE DI REATI

Concorso formale

Omogeneo → **unica azione** viola più volte la **stessa** norma incriminatrice (molteplicità delle offese al bene giuridico tutelato)

Eterogeneo → **unica azione** viola contemporaneamente **due o più norme incriminatrici**

Unica azione → unicità del contesto spazio-temporale e del fine; «valore» del bene giuridico tutelato

Cumulo giuridico → pena che dovrebbe infliggersi per la violazione più grave aumentata sino al triplo
→ violazione più grave **in astratto** o in **concreto**?

CONCORSO FORMALE DI REATI

Unicità di azione nel concorso formale eterogeneo

- ✓ una **stessa condotta** realizza **contemporaneamente tutti gli elementi tipici di diverse fattispecie incriminatrici**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

CONCORSO FORMALE DI REATI

Unicità di azione nel concorso formale omogeneo

- ✓risulta decisivo il **significato normativo-sociale** dell'incriminazione e il «**valore**» del bene giuridico tutelato

- ✓distinzione tra i) incriminazioni che tutelano **beni altamente personali** (es. vita, integrità fisica, onore etc.) e ii) fattispecie che tutelano **beni diversi**

i) per le prime si configureranno una **pluralità di reati** se con una medesima azione si ledono **soggetti passivi diversi** (es. diffamazione che leda contemporaneamente l'onore di più persone → concorso formale in diffamazione)

ii) per le seconde se con una medesima azione si ledono **soggetti passivi diversi** si configurerà comunque **un solo reato** (es. furto contestuale di beni appartenenti a persone diverse → unico reato di furto → anche se l'impossessamento avesse ad oggetto più cose appartenenti allo stesso proprietario si avrebbe unicità di furto)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

CONCORSO MATERIALE DI REATI

Concorso materiale

Omogeneo → plurime violazioni della stessa norma

Eterogeneo → violazioni di diverse disposizioni di legge

Cumulo materiale → regole (art. 72 ss.)
→ limiti di pena (78 ss.)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

CONCORSO MATERIALE DI REATI

Art. 72 c.p. – Concorso di reati che importano l’ergastolo e di reati che importano pene detentive temporanee

Al colpevole di più delitti, ciascuno dei quali importa la pena dell’ergastolo, si applica la detta pena con l’isolamento diurno da sei mesi a tre anni.

Nel caso di concorso di un delitto che importa la pena dell’ergastolo, con uno o più delitti che importano pene detentive temporanee per un tempo complessivo superiore a cinque anni, si applica la pena dell'ergastolo con l’isolamento diurno per un periodo di tempo da due a diciotto mesi.

L’ergastolano condannato all'isolamento diurno partecipa all'attività lavorativa.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

CONCORSO MATERIALE DI REATI

Art. 73 c.p. – Concorso di reati che importano pene detentive temporanee o pene pecuniarie della stessa specie

Se più reati importano pene temporanee detentive della stessa specie, si applica una pena unica, per un tempo eguale alla **durata complessiva delle pene** che si dovrebbero infliggere per i **singoli reati**.

Quando concorrono più delitti, per ciascuno dei quali deve infliggersi la pena della reclusione non inferiore a ventiquattro anni, si applica l'ergastolo.

Le pene pecuniarie della stessa specie si applicano tutte per intero.

CONCORSO MATERIALE DI REATI

Art. 74 c.p. – Concorso di reati che importano pene detentive di specie diversa

Se più reati importano pene temporanee detentive di specie diversa, queste si applicano tutte distintamente e per intero.

La pena dell'arresto è eseguita per ultima.

CONCORSO MATERIALE DI REATI

Art. 75 c.p. – Concorso di reati che importano pene pecuniarie di specie diversa

Se più reati importano pene pecuniarie di specie diversa, queste si applicano tutte distintamente e per intero.

Nel caso che la pena pecuniaria non sia stata pagata per intero, la somma pagata, agli effetti della conversione, viene detratta dall'ammontare della multa.

CONCORSO MATERIALE DI REATI

Art. 76 c.p. – Pene concorrenti considerate come pena unica ovvero come pene distinte

Salvo che la legge stabilisca altrimenti, le pene della stessa specie concorrenti a norma dell'articolo 73 si considerano come pena unica per ogni effetto giuridico.

Le pene di specie diversa concorrenti a norma degli articoli 74 e 75 si considerano egualmente, per ogni effetto giuridico, come pena unica della specie più grave. Nondimeno si considerano come pene distinte, agli effetti della loro esecuzione, dell'applicazione delle misure di sicurezza e in ogni altro caso stabilito dalla legge.

Se una pena pecuniaria concorre con un'altra pena di specie diversa, le pene si considerano distinte per qualsiasi effetto giuridico.

CONCORSO MATERIALE DI REATI

Art. 77 c.p. – Determinazione delle pene accessorie

Per determinare le pene accessorie e ogni altro effetto penale della condanna, si ha riguardo ai singoli reati per i quali è pronunciata la condanna, e alle pene principali che, se non vi fosse concorso di reati, si dovrebbero infliggere per ciascuno di essi.

Se concorrono pene accessorie della stessa specie, queste si applicano tutte per intero.

CONCORSO MATERIALE DI REATI

Art. 78 c.p. – Limiti degli aumenti delle pene principali

Nel caso di concorso di reati preveduto dall'articolo 73, la pena da applicare a norma dello stesso articolo non può essere superiore al **quintuplo della più grave fra le pene concorrenti**, né comunque eccedere:
1) **trenta anni per la reclusione**;
2) **sei anni per l'arresto**;
3) euro 15.493 per la multa e euro 3.098 per l'ammenda; ovvero euro 64.557 per la multa e euro 12.911 per l'ammenda, se il giudice si vale della facoltà di aumento indicata nel capoverso dell'articolo 133bis.

Nel caso di concorso di reati preveduto dall'articolo 74, la durata delle pene da applicare a norma dell'articolo stesso non può superare gli anni trenta. La parte di pena eccedente tale limite è detratta in ogni caso dall'arresto.

CONCORSO MATERIALE DI REATI

Art. 79 c.p. – Limiti degli aumenti delle pene accessorie

La durata massima delle pene accessorie temporanee non può superare, nel complesso, i limiti seguenti:
1) **dieci anni**, se si tratta della interdizione dai pubblici uffici o dell'interdizione da una professione o da un'arte;
2) **cinque anni**, se si tratta della sospensione dall'esercizio di una professione o di un'arte.

CONCORSO MATERIALE DI REATI

Art. 80 c.p. – Concorso di pene inflitte con sentenze o decreti diversi

Le disposizioni degli articoli precedenti si applicano anche nel caso in cui, **dopo una sentenza o un decreto di condanna**, si deve giudicare la stessa persona per un **altro reato** commesso **anteriormente o posteriormente alla condanna medesima**, ovvero quando contro la stessa persona si debbono eseguire più sentenze o più decreti di condanna.

IL REATO CONTINUATO

Art. 81 c.p. – Concorso formale. Reato continuato

1. È punito con la pena che dovrebbe infliggersi per la violazione più grave aumentata sino al triplo chi con una sola azione od omissione viola diverse disposizioni di legge ovvero commette più violazioni della medesima disposizione di legge.
2. Alla stessa pena soggiace chi con **più azioni od omissioni**, esecutive di un **medesimo disegno criminoso**, commette anche in tempi diversi **più violazioni della stessa o di diverse disposizioni di legge**.
3. Nei casi preveduti da quest'articolo, la pena non può essere superiore a quella che sarebbe applicabile a norma degli articoli precedenti.
4. Fermi restando i limiti indicati al terzo comma, se i reati in concorso formale o in continuazione con quello più grave sono commessi da soggetti ai quali sia stata applicata la recidiva prevista dall'articolo 99, quarto comma, l'aumento della quantità di pena non può essere comunque inferiore ad un terzo della pena stabilita per il reato più grave.

IL REATO CONTINUATO

- pluralità di reati (delitti e contravvenzioni, ma solo **dolosi**)
- concorso materiale di reati unificati dal **medesimo disegno criminoso**
- **cumulo giuridico** e non cumulo materiale delle pene
- **minore riprovevolezza** di chi «**cede ai motivi a delinquere una sola volta**» quando concepisce il disegno criminoso

IL REATO CONTINUATO: ELEMENTI COSTITUTIVI

- ✓ Pluralità di azioni ed omissioni
- ✓Pluralità delle disposizioni di legge violate
- ✓ **Medesimezza del disegno criminoso** → 1. **rappresentazione anticipata dei singoli episodi delittuosi** (elemento intellettivo); 2. **unicità di scopo** (elementi finalistico)

I diversi reati, oltre ad essere oggetto di previa rappresentazione nei loro lineamenti essenziali da parte dell'agente, devono porsi in un rapporto di **interdipendenza funzionale** rispetto al conseguimento di un **unico fine**.

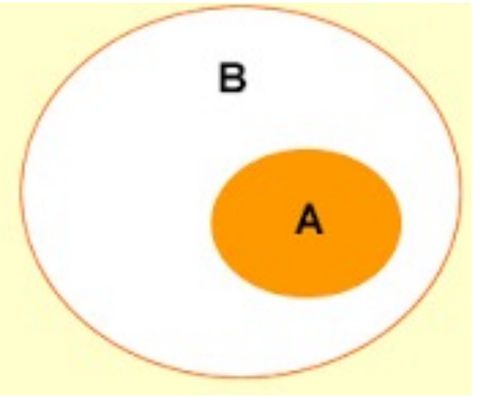
La ragione del trattamento penale più favorevole risiede nella circostanza che nel reato continuato riscontriamo non già più e diverse determinazioni criminose, ma una sola.

CONCORSO APPARENTE DI NORME

- ✓ il confluire di più norme incriminatrici nei confronti di un medesimo fatto non è reale ma solo **apparente** → **una sola** è la norma incriminatrice realmente applicabile all'ipotesi di specie

- ✓ criteri per risolvere il conflitto apparente → criteri **logico-formali** o **strutturali** 1. **specialità** → criteri di **valore** 2. **sussidiarietà**; 3. **consunzione** (o **assorbimento**)

CONCORSO APPARENTE DI NORME



Art. 15 c.p. – Materia regolata da più leggi penali o da più disposizioni della medesima legge penale

Quando più leggi penali o più disposizioni della medesima legge penale regolano la stessa materia, la legge o la disposizione di legge **speciale** deroga alla legge o alla disposizione di legge generale, salvo che sia altrimenti stabilito.

Principio di specialità (criterio logico-formale)

Una norma è speciale rispetto ad un'altra quando descrive un fatto che presenta tutti gli elementi del fatto contemplato dall'altra – la norma generale – e inoltre uno o più elementi «**specializzanti**».

Specialità per **specificazione** vs. specialità per **aggiunta**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

CONCORSO APPARENTE DI NORME

Correttivi al criterio di specialità

- ✓ **specialità in concreto** → un medesimo *fatto* è riconducibile a due o più fattispecie criminose, ma tre le medesime non sussiste «in astratto» un rapporto di genere a specie (es. traffico di influenze illecite e truffa) → applicazione della norma che prevede il trattamento sanzionatorio **più severo**

- ✓**specialità reciproca o bilaterale** → nessuna norma è speciale o generale, ma **ciascuna** è a**d un tempo generale e speciale**, perché entrambe presentano, accanto ad un nucleo di elementi comuni, **elementi specifici ed elementi generici rispetto ai corrispondenti dell'altra** (es. aggiotaggio comune e aggiotaggio societario).

Insufficienza del principio di specialità *stricto sensu* inteso a risolvere i casi di concorso apparente di norme → necessità dell'utilizzo di **criteri di valore** che permettano di mitigare l'eccessivo rigore sanzionatorio che deriva dallo scarso «raggio applicativo» dei criteri formali-strutturali

CONCORSO APPARENTE DI NORME

Principio di sussidiarietà (criterio di valore)

Una norma è sussidiaria rispetto ad un'altra (norma principale), quando quest'ultima tutela, accanto al bene giuridico protetto dalla prima norma, uno o più beni ulteriori ovvero **reprime un grado di offesa più grave allo stesso bene**

1. Il principio di sussidiarietà intercorre tra norme che prevedono **stadi** o **gradi** diversi di **offesa** di un **medesimo bene** → l'offesa maggiore assorbe quella minore
2. Il principio di sussidiarietà intercorre tra una norma che, **assieme** al bene giuridico protetto da altra norma, ne presidia **uno o più di ulteriori** → la norma che presidia più beni giuridici assorbe l'altra

✓**Sussidiarietà espressa** (clausola di riserva) vs **sussidiarietà tacita**

CONCORSO APPARENTE DI NORME

Principio di consunzione (o assorbimento) → criterio di valore

- ✓ La realizzazione di un reato comporta, secondo **l'*id quod plerumque accidit*** conforme ad un «**quadro normale di vita**», la commissione di un secondo reato che finisce, ad una **valutazione normativo-sociale**, con l'apparire **assorbito** dal primo

- ✓ Fondamento: ***ne bis in idem sostanziale*** → disvalore penale omogeno → evitare di punire due volte un individuo quando il disvalore del fatto criminoso sia già interamente assorbito dal primo reato

- ✓ Non poggia su un rapporto logico tra norme, ma su un rapporto **di valore** → l'apprezzamento negativo del fatto concreto appare tutto già compreso nella norma che prevede il reato più grave
- ✓ Non richiede l'identità naturalistica ma la ***unitarietà normativo-sociale*** del fatto

- ✓ Il ricorso al principio di assorbimento appare tanto più giustificato quanto più l'interprete si trovi ad operare all'interno di ordinamenti caratterizzati da **un'eccessiva** e **caotica moltiplicazione dei tipi di reato**

REATO COMPLESSO

Art. 84 c.p. – Reato complesso

Le disposizioni degli articoli precedenti non si applicano quando la legge considera come **elementi costitutivi**, o come **circostanze aggravanti** di un solo reato, fatti che costituirebbero, per se stessi, reato.

Qualora la legge, nella determinazione della pena per il reato complesso, si riferisca alle pene stabilite per i singoli reati che lo costituiscono, non possono essere superati i limiti massimi indicati negli articoli 78 e 79.

Es. rapina → furto + violenza privata

CONCORSO APPARENTE DI NORME

- ✓**Progressione criminosa** → fenomeno del contestuale susseguirsi di **aggressioni di crescente gravità** nei confronti di un **medesimo bene** (es. chi, prima di uccidere, percuote e ferisce la vittima)

- ✓**Antefatto non punibile** → un reato meno grave costituisce, secondo l'*id quod plerumque accidit*, il **mezzo «ordinario» di realizzazione di un reato più grave** (es. tizio detiene chiavi false e grimaldelli per commettere un furto)

- ✓ **Postfatto non punibile** → condotta criminosa susseguente il cui disvalore è già da ritenersi «**incluso**» in una condotta precedente che integra un reato più grave (es. spendita di monete falsificate (art. 455 c.p.) realizzate dallo stesso soggetto che prima le ha contraffatte (art. 453 c.p.))

In tutti questi casi più azioni naturalistiche appaiono, in base ad un giudizio **normativo-sociale**, riducibili ad **un'azione giuridicamente unitaria** → specifiche esemplificazioni del principio dell'**assorbimento**.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

CONCORSO APPARENTE DI NORME

Norme a più fattispecie o norma mista alternativa (unico reato)

[pluralità di condotte fungibili, con le quali può essere integrata in **via alternativa** un'unica **norma incriminatrice**]

vs. disposizioni a più norme o norma mista cumulativa (pluralità di reati)

[le diverse condotte, lungi dall'essere tra loro equipollenti ed alternative, non rappresentano semplicemente una diversa manifestazione modale della medesima fattispecie criminosa, bensì costituiscono **differenti elementi materiali** di **altrettanti reati**]

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

DOTT. MARIO ARBOTTI

Dipartimento di Scienza Giuridiche,
del Linguaggio, dell'Interpretazione
e della Traduzione – IUSLIT

mario.arbotti2@unibo.it

www.units.it